

DIVISIONE GEM
LO SCENARIO E L'AIA: IMPATTI SUL PARCO PRODUTTIVO
INFORMATIVA ALLE SEGRETERIE NAZIONALI DELLE OO.SS.
FILCTEM, FLAEI, UILCEM

Tra la fine del 2009 e gli inizi del 2010, nel corso di incontri con le segreterie nazionali delle OO.SS. Fictem, Flaei e Uilcem, la Divisione GEM ha tracciato i lineamenti del contesto competitivo di riferimento, analizzando gli effetti sul mercato dell'energia del significativo calo della domanda di energia elettrica causato dalla crisi economica. Ha poi evidenziato come il funzionamento del parco di generazione di GEM, oltre ad essere influenzato dall'andamento del mercato, risenta anche dei procedimenti relativi all'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** riguardanti la filiera termoelettrica di GEM.

Nell'ottica di continuare ad assicurare alle OO.SS. un'adeguata informazione sulle tematiche di reciproco interesse si produce il presente documento.

IL CONTESTO COMPETITIVO

Lo scenario produttivo futuro continuerà ad essere caratterizzato oltre che dall'overcapacity strutturale anche da un trend dei consumi elettrici distante dai livelli raggiunti nel corso del 2008, prima dell'apertura della fase recessiva globale conseguente allo scoppio della bolla immobiliare negli USA.

Infatti, come noto, la ripresa che si è cominciata ad avvertire nel corrente anno è misurata sui consumi del 2009, anno in cui la domanda energia elettrica in Italia è risultata in notevole flessione rispetto al 2008, con conseguenti effetti sul prezzo di vendita della commodity.

Un ulteriore macroelemento di contesto è dato dalla riduzione del prezzo del gas. Tale calo è attribuibile all'azione congiunta di due fattori, da una parte la contrazione della domanda energetica, con conseguente calo della domanda di gas per alimentare le centrali, e dall'altra lo sviluppo di nuove tecnologie estrattive che ne hanno determinato un eccesso di disponibilità. Tale situazione ha di fatto favorito la produzione dei cicli combinati, che hanno beneficiato di prezzi maggiormente competitivi.

La risposta strategica della Divisione al contesto competitivo sopra tracciato trova



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ancora una volta fondamento nel mix produttivo, nel consolidato assetto organizzativo per filiere e nei **grandi progetti infrastrutturali**. In estrema sintesi, il mantenimento della leadership della Divisione GEM nel mercato della generazione, a quadro organizzativo invariato nei suoi elementi generali, è legato nell'immediato al perseguimento dell'**eccellenza operativa**, che si concretizza nel garantire la più ampia disponibilità degli impianti maggiormente competitivi e l'impiego flessibile dei cicli combinati e delle centrali ad olio-gas, e in un arco temporale più ampio alla realizzazione dei progetti di investimento nelle tecnologie a carbone pulito e nel rigassificatore di Porto Emepdocle.

Come si è avuto modo di precisare nello scenario appena descritto continua ad evolversi la delicata tematica dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** riguardante gli impianti termoelettrici di GEM. Di seguito si fornisce un aggiornamento rispetto alle precedenti informative.

EVOLUZIONE DEI PROCEDIMENTI AIA

La Filiera Termoelettrica

❖ Il parco a carbone

In via generale, rimane confermato che il **parco a carbone** costituisce la struttura produttiva fondamentale volta a soddisfare la domanda elettrica base.

➤ UB Genova

Come è noto la Centrale è interessata dal procedimento AIA.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e' stato il emesso il 22.12.09 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2010.

Effetti del provvedimento:

- ✓ limitazione del 25%-35% della produzione erogabile nei primi due anni;
- ✓ presentazione entro 6 mesi dalla data della pubblicazione di un progetto di dismissione o di ambientalizzazione, a pena decadenza AIA.

Ad agosto 2010, quindi entro i 6 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale, Enel ha inviato al Ministero ed alla Regione Liguria una proposta che avrebbe consentito di traguardare l'obiettivo

temporale rappresentato dalla scadenza della concessione, attraverso interventi gestionali tesi a garantire una funzionalità dell'impianto ambientalmente sostenibile. In particolare la proposta Enel prevedeva di ottenere una riduzione delle emissioni massiche addirittura superiore rispetto a quella ottenibile attraverso l'allineamento alle BREF prescritto dal Decreto.

Enel in data 27 febbraio 2010 ha anche depositato anche un ricorso al TAR del Lazio ed il procedimento risulta allo stato rinviato ad udienza da fissarsi.

Le Autorità Competenti non hanno ritenuto la proposta ENEL rispondente a quanto prescritto nel Decreto di AIA ed il 17 novembre hanno diffidato l'Azienda a presentare entro 30 giorni un nuovo programma che contenesse un piano di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili o un piano di dismissione che ne prevedesse la chiusura entro febbraio 2015, ciò a pena di decadenza dell'AIA, con conseguente impossibilità di funzionamento ed inagibilità degli uffici.

Come noto, per la conformazione dell'impianto, l'adeguamento tecnologico non è realizzabile.

Enel ha quindi inviato alla Regione un nuovo piano, nel quale viene ipotizzata una graduale fermata dei gruppi, ad iniziare da quelli da 70 MW, che già da 2 anni vengono chiamati in servizio solo occasionalmente. L'arresto di tali unità avverrebbe rispettivamente nel 2013 e 2015, con l'intento di ridurre le emissioni massiche in misura addirittura ulteriore rispetto a quanto previsto dal Decreto di AIA e tutelare almeno fino al 2017 il funzionamento del gruppo 6, quello cioè da 160 MW, a maggiore fattore di utilizzazione.

In data 22 novembre 2010, la Regione valutando migliorativa la nuova proposta Enel ha chiesto al Ministero il riesame del Decreto AIA

In ogni caso il funzionamento della Centrale di Genova da inizio anno risulta ridotto a circa un terzo.

➤ **UB Bastardo**

L'Azienda ha presentato una proposta alla Commissione IPPC per ottenere la riapertura della Conferenza dei Servizi. La Regione Umbria, dopo aver

condiviso la proposta ENEL, ha chiesto la riapertura della conferenza dei servizi, interrompendo quindi l'iter verso il decreto finale. Il Ministero, al quale frattanto Enel ha già inviato il piano ambientale migliorativo condiviso con gli Enti Locali, ha preso atto della indicazione della Regione e si è espresso nel senso di riesaminare la proposta ENEL.

Al momento si è ancora in attesa della riapertura della conferenza dei servizi.

Il funzionamento dell'impianto risulta comunque condizionato anche da una dichiarazione di Terna per la quale la centrale, già da quest'anno, non ha più lo status di "must run".

❖ **I Cicli Combinati**

Gli impianti CCGT (cicli combinati) risentono delle peculiari condizioni di mercato che interessano la commodity impiegata quale combustibile.

➤ **UB Leri Cavour - Trino**

Come è noto per effetto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero dell' Ambiente del 25.09.09, l'impianto è fermo per l'impossibilità di rispettare i limiti di emissioni previsti.

Il 18 marzo 2010 in sede di audizione ENEL in commissione IPPC è stata richiesta una relazione tecnica sull'impossibilità di rispettare i limiti prescritti ed una proposta di modifica impiantistica che consenta il rispetto di limiti sostenibili al termine del triennio (periodo transitorio).

Lo scorso 29 settembre la Conferenza dei Servizi ha recepito la documentazione prodotta da ENEL e si è in attesa di un decreto correttivo che autorizzi il funzionamento dell'impianto.

Il nuovo decreto AIA su Trino è di recente pubblicazione sul sito del Ministero. Come noto l'efficacia è subordinata alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. I contenuti del Decreto sono al momento in fase di disamina e, a breve, si fornirà una più compiuta informativa.

➤ **Turbogas di punta: Giuliano, Campomarino, Larino e Assemini**

Sono state effettuate le Conferenze dei Servizi per gli impianti di Giuliano, Campo Marino, Larino e Assemini. Si è in attesa di un Decreto che autorizzi il funzionamento degli impianti per 500 h/anno (limite previsto per gli impianti

definiti da Terna "di emergenza"). In ogni caso per tali impianti in sede IPPC è stato posto un vincolo di adeguamento a limiti di emissione entro 5 anni che risulta incompatibile con la tecnologia impiegata.

➤ **UB La Casella**

Concluso positivamente il procedimento AIA, senza alcuna limitazione di potenza.

❖ **Filiera Olio-Gas**

Il funzionamento degli impianti ad olio già condizionato dal costo del combustibile, risente significativamente della crisi della domanda.

➤ **UB Augusta**

L'ultima Conferenza dei Servizi (22/06/2010) ha recepito il parere negativo del comune di Augusta (condiviso dai comuni di Priolo Gargallo e Melilli e dalla Provincia di Siracusa) e si è dichiarata contraria al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento in deroga.

La centrale, nel caso di mancata autorizzazione, sarebbe da fermare con contestuale predisposizione di un documento su modalità e tempistica di dismissione dell'impianto.

L'ENEL ha svolto un'interlocuzione costante con il comune di Augusta ed ha presentato una relazione tecnica di interventi di miglioramento ambientale al fine di garantire il funzionamento in deroga della centrale fino al 2015.

Il sindaco di Augusta ha accolto favorevolmente la relazione aziendale ed ha inviato una lettera al MATTM con la quale ne ha chiesto la valutazione da parte dei competenti organi tecnici, dichiarandosi al contempo disponibile a riesaminare la propria posizione in merito al rilascio dell'autorizzazione.

La Commissione IPPC ha chiesto ad Enel dei chiarimenti sui benefici ambientali che intende realizzare per valutare la riapertura della Conferenza dei Servizi.

L'ENEL ha comunque presentato ricorso al TAR contro il verbale della CdS e la lettera del comune di Augusta

➤ **UB Livorno**

Il Decreto del MATTM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L' 11/06/2010.

- Effetti del provvedimento:

- ✓ entro 6 mesi dalla pubblicazione del decreto bisognerà presentare un piano di adeguamento ai limiti prescritti;
 - ✓ entro 30 mesi dalla pubblicazione del decreto bisognerà adeguarsi ai limiti prescritti;
 - ✓ i limiti prescritti non possono essere rispettati con l'assetto attuale della centrale.
- Azioni conseguenti:
 - ✓ L'ENEL ha presentato ricorso al TAR a seguito della pubblicazione del decreto;
 - ✓ L'ENEL presenterà un piano di adeguamento, condiviso con la Regione Toscana, basato sulla riduzione delle portate massiche di inquinanti e sull'utilizzo di oli vegetali in mix con OCD a bassissimo contenuto di zolfo.
- **UB Piombino**
- Stato della procedura autorizzativa: il Decreto del MATTM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16/09/2010.
 - Effetti del provvedimento:
 - ✓ entro 6 mesi dalla pubblicazione del decreto bisognerà presentare un piano di adeguamento ai limiti prescritti;
 - ✓ entro 24 mesi dalla pubblicazione del decreto bisognerà adeguarsi ai limiti prescritti;
 - ✓ i limiti prescritti non possono essere rispettati con l'assetto attuale della centrale.
 - Azioni conseguenti:
 - ✓ l'ENEL presenterà un piano di adeguamento, condiviso con la Regione Toscana, basato sulla riduzione delle portate massiche di inquinanti;
 - ✓ è stato depositato ricorso al TAR a seguito della pubblicazione del decreto.

Azioni per il perseguimento dell'eccellenza operativa

➤ **Filliera Olio-Gas**

Come accennato in premessa risulta indispensabile implementare la flessibilità d'impiego degli impianti della filiera Olio-Gas tenendo in debito conto l'effettivo funzionamento degli stessi. In particolare risulta necessario sviluppare in tempi congrui ogni possibile sinergia per superare quelle rigidità "locali" che sono il



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

retaggio di un contesto produttivo da tempo superato e che non appaiono più giustificabili alla stregua del nuovo scenario di mercato. Peraltro il superamento di tali rigidità consentirà alle risorse di confrontarsi con tecnologie produttive diverse.

➤ **Servizi di Manutenzione Termoelettrica**

Occorre rifocalizzare SMT sulla mission originaria. La rifocalizzazione di SMT sul proprio core business comporterà interventi organizzativi, diretti anche al corretto dimensionamento, sui quali si svolgerà l'interlocuzione sindacale nelle forme previste dal vigente Protocollo di Relazioni Industriali.

Roma, 14 gennaio 2011